

Un numero Cent. 10  
— ABbonamenti —  
Anno Sem. Trib.  
Regno Ital. L. 28 14.00 7.00  
Udello pol. > 45 23.00 12.00  
DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE  
BOLOGNA - Piazza Calderini, 6  
PUBBLICITÀ  
PUBBLICITÀ ITALIANA  
BOLOGNA, Via Indipendenza 3, P. 2  
Telefono 503

ANNO XXXIV - N. 49  
**DOMENICA**  
**10**  
**FEBBRAIO 1918**  
S. Quarantaseiesimo  
(1816) Pio IX. concessa la Co-stituzione.

### Il trucco della prima "pace separata," La pace coll'Ucraina

Roma 9. sera  
Ogni giorno un fatto nuovo: ieri vi annunziavamo le dimissioni di Seidler, respinte poi dal sovrano per la impossibilità di poter dare una soluzione parlamentare alla crisi. Oggi abbiamo l'annuncio della pace tra gli imperi centrali e l'Ucraina. Né l'uno, né l'altro avvenimento giungono di sorpresa. Mentre gli alleati convenivano a Versailles, a Berlino si riunivano i capi politici dell'impero tedesco. Da una riunione partecipavano anche Czernin ministro degli esteri della monarchia austriaca. Altro convegno aveva luogo a Dresda tra i due imperatori di Germania e d'Austria. E da notare allo scopo della partecipazione a questa conferenza di Kuehmann e Czernin abbandonando improvvisamente Brest-Litovsk. Da notare ancora che a confessione di Lenin, negli ultimi giorni, i delegati massimalisti vennero dai tedeschi posti nella impossibilità di comunicare con Pietrogrado. Si comprende ora come gli imperi centrali cercavano il modo di neutralizzare la inopinata resistenza massimalista battendo tra i piedi degli attuali governanti russi la "pace separata" polacca. Giovedì, a questo proposito, si ricordò che la manovra tedesca, si svolse in due momenti distinti: ma con uno scopo unico e ben determinato: cioè il primo, quando le delegazioni degli imperi centrali largheggiarono nel riconoscere ai massimalisti il diritto di rappresentanza per tutta la Russia, mentre lavoravano alacremente a promuovere i movimenti separatisti; intrattenevano i bolscevichi in lunghe trattative ed intanto preparavano il terreno per molteplici pace separate, riconducendo all'indipendenza alla Finlandia ed all'Ucraina. In un secondo momento accoglievano a Brest-Litovsk i rappresentanti dell'Ucraina, e con essi trattavano apertamente senza troppo curarsi delle proteste di Trotsky che troppo tardi correvano ai ripari negando ai delegati della Rada di Kiev il diritto di rappresentare un paese dove esisteva due poteri in conflitto e che non possiede ancora frontiere definitivamente stabilite. Le proteste di Trotsky sono cadute nel vuoto.

La pace coll'Ucraina è ufficialmente conclusa. Resta a vedersi con quali risultati positivi. E materialmente impossibile prevedere ciò che ci riserva il prossimo futuro, ma se si faccia lo sforzo di coordinare gli elementi apprezzabili che galleggiano sul caso russo si viene alla conclusione che gli massimalisti tentano di salvare l'unità della repubblica dalla quale soltanto possono sperare di dar vita ad uno stato che riconquisti in un tempo più o meno lontano una sua funzione europea, mentre il blocco tedesco lavora a frantumare e a dissolvere il colosso per costituire in terreno puro e semplice di sfruttamento.

E' chiaro che ai tedeschi ora importa assai poco di fare la pace con i bolscevichi. Tanto nessuno opposizione ufficiale potranno fare i massimalisti alla realizzazione del programma di conquiste concepito a Vienna ed a Berlino, mentre che la pace, sia pure con un potere instabile e fittizio come quello della Rada di Kiev, apre ai tedeschi la possibilità di isolare la Romania, obbligandola ad una prossima capitolazione, ed intervenire negli affari dell'Ucraina contro gli stessi massimalisti.

I vantaggi che si propongono di conseguire gli austro-bulgari-tedeschi sono vari: uno militare, già conseguito in parte coll'armistizio; l'altro economico, da realizzarsi con l'espulsione di gran parte delle ricche province del sud della Russia. La situazione attuale consente ai nostri nemici di condurre a buon fine il loro programma ed un altro conto. La Romania non si arrende senza tentare l'ultima disperata difesa, ma purtroppo essa non è più guardata alle spalle ed ha contro di sé gli sforzi concentrati della Germania, dell'Austria, della Bulgaria e della Turchia. E per quanto scarsi siano gli effetti di disposizione di queste quattro potenze, noi non possiamo negare l'illusione di una "pace separata" polacca, e che non si verifichino fatti imprevedibili. Diverso ragionamento è lecito invece per ciò che riguarda il rifornimento che gli imperi centrali si ripromettono dall'apertura delle frontiere nelle province della Russia meridionale. Noi sappiamo che le comunicazioni sono scarse e disorganizzate, sappiamo che il paese è preda della guerra civile e queste condizioni rappresentano un ostacolo pressoché insormontabile al pronto ristabilimento delle relazioni commerciali, mentre l'Austria e la Germania hanno urgente bisogno di essere rifornite.

Per ora, dunque, questa pace rappresenta per i nostri nemici un discutibile vantaggio esclusivamente politico, forse più per uso interno che per uso esterno. E' un'offa che si offre ai popoli stanchi e desiderosi di pace e di pace, per indurli ad attendere le vittorie decisive promesse da Hindenburg. Ma gli alleati di occidente fanno buona guardia e proveranno al partito militarista prussiano, che le vie della pace tedesca, per virtù delle armi, sono più lunghe e più ardue di quanto non creda.

**La pace conclusa fra gli imperi centrali e l'Ucraina**  
Basilien 9. sera  
L'agenzia Telegrafica svizzera ha da Berlino 9. Si ha da Brest-Litovsk che stamane alle ore 2 è stata firmata la pace fra le potenze centrali e la repubblica Ucraina.

**Le qualità "negative", dei bolscevichi**  
Zurigo 9. notte  
La notizia della firma della pace con l'Ucraina non sorprende poiché era attesa. Così si prevedeva che sia probabile la rottura dei negoziati coi massimalisti. I giornali tedeschi colgono l'occasione per scegliere i più atroci vituperi contro Trotsky e contro i bolscevichi. Il primo non è più ormai che "l'ebreo Braunstein" e i secondi non sono che un mucchio di briganti.

### Saidler tenterà di racimolare una maggioranza?

Zurigo 9. sera  
Si ha da Vienna: Saidler rimare al governo. Tenterà di farsi una maggioranza per il bilancio; ma fa annunciare che il governo non comprerà i voti dei partiti con concessioni nazionali. La settimana prossima quando la Camera riprenderà i lavori, si vedrà se il Ministero riuscirà ad ottenere la votazione del bilancio. I tedeschi non vorrebbero concedergli che l'esercizio provvisorio per quattro mesi, i polacchi il bilancio per quattro mesi e i cecoslovacchi per tre mesi. La prossima settimana deciderà, dunque, definitivamente la sorte dell'attuale gabinetto e quella della Camera.

### Il caos della Russia

London 9. sera  
In Russia perdura il caos. Il bolscevismo si diffonde rapidamente anche in piaghe ancora refrattarie. Gli stessi cosacchi ne appaiono il contagio nei loro territori. A Krasnodar, secondo il corrispondente "Daily Mail" sono caduti le truppe. Egli è convinto della necessità di venire a un compromesso coi bolscevichi. Alexieff invece vuole ancora tentare misure violente, e coi fra i due capi cosacchi sono sorti dissensi. In seguito ai quali si è venuta a creare un'improvvisamente scomparso dal quartier generale cosacco. Alexieff disporrebbe di 30.000 uomini fedeli, ma le milizie cosacche, fattesi bolsceviche sommerebbero a 40.000 uomini. L'urto fra le due forze sono imminente. Il corrispondente svedese annunzia preconcetto ad ogni modo un completo trionfo del bolscevismo a breve scadenza. L'intera Russia, dalla Siberia a Odessa, sta facendosi desolata e in preda al terrore. Pietrogrado ha fame, le sue scorte di viveri coprono poco più di una settimana. Lo scarso pane ottenibile è una mistura in cui entra perfino la paglia, e i prezzi dei generi anche più modesti, come grano, olio, sapone, ecc., sono aumentati enormemente. Ogni marmaglia pensa a disassarsi, e l'altra notte 500 leppisti penetrarono in una grande cantina iniziandovi un saccheggio. L'acozzaglia ucraina saccheggiò molti negozi cinesi ed avanzi. Le guardie rosse che aprono il fuoco su di loro uccidendo un centinaio. Secondo un referto di fonte tedesca il granduca Nicola sarebbe morto improvvisamente, in misteriose circostanze, nel Turkestan.

### Rivelazioni di Trotsky

Parigi 9. sera  
I delegati alla conferenza di Brest-Litovsk diffondono per radiotelegrafia l'annuncio che le trattative con Kuehmann sono ricominciate e che i termini tedeschi, ma il suo tono è moderato. Dice un radiotelegramma, sarebbe più pericoloso che accettare la transazione, poiché dopo i trionfi della politica interna dobbiamo, nella politica estera, avere andacia, sempre più audace. Ogni concessione fatta dalla rivoluzione ha per unico risultato di toglierci forza. Non dobbiamo fare la pace separata; la pace deve essere democratica basata sul diritto delle nazioni di disporre di se stesse, senza nessuna annessione. D'altra parte tenterebbe che i primi contatti della nuovissima fase dei negoziati non hanno soddisfatto Trotsky, il quale annuncia già il suo ritorno a Pietrogrado dando la ragione che deve partecipare al congresso del Zemtsov. Il "Politken" organo svedese, pubblica che ha intervistato Trotsky. Anzitutto gli chiese se credesse che la Russia dovesse ancora concludere una pace separata. Il filatro ha risposto in modo evasivo lasciando capire che era divenuto molto scettico al riguardo. Occorsero, disse, lunghe conferenze per discernere quali erano chiaramente i piani imperialisti tedeschi. Scartate le involute formule diplomatiche, abbiamo la risposta che il fatto che i negoziati si trascinarono in lungo e che fu proprio Kuehmann a desiderare una discussione teorica.

Kuehmann respinge l'affermazione che la stampa tedesca faccia una campagna bene organizzata ed ispirata. Data la pubblicità delle discussioni, è chiaro che la stampa e i comizi. Se tali giudizi non piacciono ai russi, che la loro stampa espone il proprio punto di vista. Respinge energicamente l'accusa che i presidenti delle Delegazioni alleate siano responsabili del fatto che i negoziati si trascinarono in lungo e che fu proprio Kuehmann a desiderare una discussione teorica.

Czernin nega che la stampa austriaca subisca l'influenza del governo nei suoi rapporti all'attitudine dei bolscevichi. Trotsky protesta nuovamente contro l'accusa di tirare in lungo i negoziati e dice che se il governo bolscevico sopprime alcuni giornali fu perché invitavano alla violenza in Russia, non esiste censura preventiva. Kuehmann risponde che non esiste neppure in Germania dove critiche al governo non conducono al divieto di pubblicazione nei giornali.

Czernin dichiara che la censura austriaca può influire sulle affermazioni della stampa, ma può soltanto agire in senso negativo limitando le espressioni ritenute dannose. In Austria-Ungheria, da lungo tempo, non fu soppresso alcun giornale. Si passa alla trattazione dell'ordine del giorno e alla questione della rappresentanza dei polacchi ai negoziati. Per il visto di Trotsky prende la parola il deputato russo Bobnasky quale consigliere per le questioni polacche. Legge un lungo scritto in russo di cui Radek fa la traduzione. Ma non se ne hanno i particolari. Si annuncia soltanto che Radek e Bobnasky si dichiarano rappresentanti autorizzati dal popolo polacco, e chiedono l'immediato allontanamento dell'attuale governo polacco. Criticano i sistemi seguiti finora della istruzione della cosiddetta indipendenza polacca e dicono che soltanto la Russia rivoluzionaria difende i veri interessi della libertà della Polonia. Trattano anche della questione dei polacchi che prestano servizio negli eserciti tedesco ed austro-ungarico. Kuehmann domanda se questo documento debba considerarsi come comunicazione ufficiale della delegazione russa. Trotsky dichiara che deve riguardarsi come ufficiale, ma non se ne hanno i particolari. Si annuncia soltanto che Radek e Bobnasky si dichiarano rappresentanti autorizzati dal popolo polacco, e chiedono l'immediato allontanamento dell'attuale governo polacco. Criticano i sistemi seguiti finora della istruzione della cosiddetta indipendenza polacca e dicono che soltanto la Russia rivoluzionaria difende i veri interessi della libertà della Polonia. Trattano anche della questione dei polacchi che prestano servizio negli eserciti tedesco ed austro-ungarico.

### La situazione

Il nostro bollettino, come tutti gli altri del resto, non registra che azioni parziali destinate a far qualche prigioniero, a tener desta l'attività dei reparti avanzati, a saggiare la resistenza di questo o quel tratto della linea nemica. La stampa anglo-francese non si dà però per vinta e continua a fare calcoli e pronostici intorno alla supposta grande offensiva degli austro-tedeschi. La tendenza generale dei critici francesi è di consigliare agli alleati la nomina di un generalissimo che possa guidare le truppe alleate nella dura impresa della resistenza. Qualcuno ancora arriva a domandarsi se all'Ucraina non converrebbe meglio prendere l'offensiva, ma anche in questo caso occorrerebbe il comando unico. I critici militari inglesi non sono dello stesso parere: vorrebbero tuttavia schiarimenti dal governo in proposito. Si nota che il governo inglese si è astenuto dal fornire questi schiarimenti che dopo il convegno di Versailles da varie parti erano invocati. Per il momento la questione era passata in seconda linea, ma accenna a riaffacciarsi. Alla Camera dei Comuni l'assicurazione del governo che la conferenza di Versailles non ha nominato un "generale unico" lascia sopravvivere l'idea che si sia però adottato qualche espediente in pratica poco dissimile da tale nomina. Prevale però la persuasione che sia meglio per ora lasciare le cose come stanno, coordinando meglio i compiti dei singoli comandi invece di subordinarli tutti ad un capo unico, la cui funzione sarebbe specialmente disagiata, dato il carattere d'autonomia politica e militare dei singoli fronti alleati.

Si fanno intanto dei calcoli sulla potenzialità comparata delle artiglierie tedesche e di quelle dell'Intesa. I tedeschi hanno preso molti pezzi d'artiglieria, ma non posseggono la superiorità assoluta, poiché sono imbarazzati dalla differenza di calibro dei pezzi e delle munizioni, appartenenti a pezzi svariati, mentre gli alleati posseggono una maggiore uniformità in tutto il loro armamento, che del resto s'accrebbe rapidamente tutti i giorni. Circa agli effettivi prevale il concetto che l'Austria non possa fornire rinforzi notevoli alla Germania e che quest'ultima pur possedendo riserve d'una certa entità non abbia convenienza a giocare tutte in una nuova e logorante offensiva.

Si viene perciò a poco a poco a riconoscere giustificato lo scetticismo che noi sempre manifestammo in proposito. Molti critici inglesi fra cui quello del "Daily Express", pensano che i tedeschi stiano tentando un "bluff" colossale. Telegrammi dall'Olanda attribuiscono a Hindenburg la vanteria di entrare a Parigi... il primo di aprile. Per ottenere questo brillante risultato l'offensiva incominciarebbe il 15 circa del mese corrente.

### Bollettino del Comando Supremo

9 FEBBRAIO 1918  
**Vivaci duelli e forti concentramenti di fuoco delle opposte artiglierie, nel fondo della Vaf Brenta e nelle zone di monte Melago e di monte Asolone. A nord di Plezzo (Giudicarie) pattuglie nemiche che tentavano sorprendere un nostro posto avanzato vennero fugate a colpi di bombe a mano. Fra Posina e Astico e lungo il litorale nostri nuclei esploranti molestano efficacemente gli avamposti avversari.**

### Gli altri bollettini

Fronte francese — Il comunicato ufficiale francese delle ore 15 dice: Pattuglie francesi operanti a nord dello Chemin des Dames hanno ricondotto prigionieri. In una zona del terreno circostante, un giorno dei soldati tedeschi s'avventurano nel cratere ma egli si fosse morto, infine approfittando di una notte calma il Taylor riuscì a ritirarsi nelle linee inglesi.

Fronte tedesco — Il comunicato ufficiale tedesco di ieri sera dice: Su quasi tutto il fronte l'attività di combattimento è stata debole. Sulla riva destra della Mosa presso Bevaux ed a sud est di Ormes la nostra fanteria esegui rieste incursioni. Durante la giornata l'artiglieria è stata attiva in questo settore. Sugli altri fronti niente di nuovo.

### Il prestito nazionale e le assicurazioni sulla vita dei sottoscrittori

**Le polizze patriottiche**  
In tempo di guerra è più che mai necessario rinunciare al consumo completo dei redditi presenti per provvedere, con il loro lucroso e sicuro investimento nei debiti pubblici, alla soddisfazione dei bisogni futuri. Il risparmio deve, cioè, associarsi alla previdenza, affinché i suoi risultati non siano, prima della formazione del capitale ambito, trancati e dispersi dalla morte del risparmiatore. Da ciò la necessità, pure per il prestito attuale, di assicurare la integrale realizzazione della rendita sottoscritta, anche nel caso di premortenza del sottoscrittore che si impegna di pagargli il prezzo di emissione con versamenti rateali a breve o lunga scadenza. All'intento nobilissimo, seppure per la prima volta, provvedere il benevolo Istituto Nazionale delle Assicurazioni, al quale l'on. Nitti ha legato per sempre il suo nome, innestando felicemente la previdenza alle sottoscrizioni rateali rese così agli operai, agli impiegati, ai militi ansiosi di accrescere per sé stessi e per le loro famiglie i redditi futuri, oltre modo facili, prodotte e sicure. E ciò con tre polizze diverse, irrimediabilmente adatte ad incalcare alle classi favorite dal rialzo dei prezzi, dei salari, degli onorari, il dovere dell'economia, in tempo di guerra esigenza suprema della condotta individuale e collettiva. Riciclegate alle polizze gratuite distribuite ai combattenti, attestano, insieme ad esse, nel modo più alto, l'imperitura sollecitudine del nostro potente Istituto statutario per i cittadini che alla Patria offrono ogni giorno il fiore delle loro giovani vite e per molti anni il frutto dei loro risparmi. Nessuno, pertanto, che abbia senso pratico a virtù civiche manchi di farle conoscere ai sottoscrittori giustamente preoccupati del domani, irto, per tutti, dopo tanta distruzione di vite e di beni, dopo sì colossali spostamenti di ricchezza, dopo sì gigantesco aumento di oneri fiscali, di gravi e penose difficoltà.

### La polizza temporanea

La prima polizza riguarda l'integrazione delle sottoscrizioni rateali. L'Istituto nazionale rimette a tutti i sottoscrittori a rate una polizza che garantisce agli eredi o alle persone da essi designate la consegna immediata dei titoli del prestito, franchi da ogni onere qualora il sottoscrittore muoia prima che il pagamento delle rate stesse sia completo. Il premio all'opera richiesto è in ogni caso lievissimo. Se il sottoscrittore si impegna a pagare il titolo sottoscritto in tre rate, ossia la prima di L. 35 all'atto della sottoscrizione, la seconda di L. 30 al 30 aprile, la terza di L. 35 al 3 luglio, il premio è appena di 50 centesimi per ogni cartella di cento lire: se invece si assume l'obbligo di versare l'importo delle cartelle acquistate a rate mensili sopra apposito libretto rilasciato dagli Uffici Postali, dalle Banche o da Ditta private, in un anno o due, il premio ammonta a una lira per cento una volta tanto per tutto il tempo necessario a compiere il pagamento rateale del titolo sottoscritto. La cartella da cento lire verrebbe così a costare ai primi complessivamente L. 87 ed ai secondi L. 87,50 anziché L. 86,50, cioè, una sola lira in più nonostante il maggior rischio di morte per i versamenti a lunga scadenza.

E tutto questo, per i sottoscrittori in età non superiore ai 55 anni e per le somme inferiori alle L. 5000 nominali, senza bisogno di visita medica e d'ogni altra formalità. Le polizze sono rilasciate dagli stessi enti che accettano le sottoscrizioni al prestito e i titoli acquistati vengono immediatamente intestati alle persone indicate nella polizza dai sottoscrittori a rate evitando così ad esse anche il pagamento della tassa di successione. Il sistema non potrebbe essere più semplice e geniale. La garanzia dell'Istituto delle assicurazioni eccita il risparmio; accresce il numero dei sottoscrittori, e il pregio dei titoli del prestito; favorisce lo sviluppo della previdenza. Sarebbe perciò doloroso che i contadini, gli operai, gli impiegati privati che si obbligano a pagare a rate mensili alle banche, agli uffici postali, alle ditte industriali i titoli sottoscritti, non ne approfittassero.

**La polizza mista**  
La seconda polizza mista, invece, ad agevolare la sottoscrizione del prestito a tutti coloro che mancano del denaro all'atto necessario ma che hanno la possibilità di accumularlo gradatamente con risparmi continui, entro alcuni anni, anche in misura maggiore di quella consentita dai redditi presenti. In tal caso, l'Istituto acquista per essi i titoli del prestito e li consegna loro al termine di un periodo massimo di 15 anni, ed anche subito alla loro famiglia od alle persone indicate nella polizza, se il sottoscrittore morisse poco dopo concluso il contratto, accontentarsi di un premio di assicurazione notevolmente inferiore a quello ordinario. Il beneficio viene poi accresciuto da un compenso supplementare di L. 13,50 per ogni cartella di cento lire, derivante dalla differenza fra il prezzo reale di sottoscrizione in L. 86,50 e il valore nominale della cartella che l'Istituto, sicuro della fortuna dei nostri prestiti, accetta e liquida sempre alla pari. Così il sottoscrittore di 40 anni che volesse acquistare in capo a tre lustri una cartella di L. 10.000, oltre pagare un premio annuale di L. 520 invece che di L. 638, riceverebbe nel 1933, unitamente alla cartella impegnata, un compenso supplementare in denaro di L. 1350, ossia, complessivamente L. 11.350. Se egli morisse prima dei 15 anni la cartella di L. 10.000 sarebbe immediatamente consegnata dall'Istituto

**I benefici collettivi**  
Tali gli obiettivi delle tre polizze patriottiche offerte ai sottoscrittori. Esse provano la prontezza con cui i regiistri dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni — tra i quali ricordiamo lo Stringher, il Beneduce, il Verardo — sanno mettere le più ardite forme della previdenza a servizio delle supreme esigenze economiche, politiche e sociali della nazione in armi. Diffuse in ogni angolo della penisola governano a democratizzare il prestito, ad accrescere il capitale sottoscritto, ad accaparrare i risparmi futuri. Sono tre obiettivi indispensabili al successo trionfale del prestito che varrà a confermare ai combattenti la nostra ferma, concordata volontà di aiutarli sino alla immancabile vittoria; condizione necessaria di un più durevole ed equo assetto europeo. Il numero dei sottoscrittori esprime il successo patriottico; il capitale raccolto misura il successo finanziario; le sottoscrizioni rateali volontarie, agevolate dalle polizze assicurative, lo sviluppo della previdenza.

Sono tre aspetti — politici, finanziari, morali — che raggiunti insieme, meglio provano la forza della Patria davanti al naufragio, che invocano, dopo l'oscurezza sfavillata di Caporetto, di scoprire in noi segni di stanchezza, di esaurimento, di debolezza. Perciò nessuno neghi ad essa, che si difende con il sangue ed il danaro, il suo concorso pecuniario. La Patria, che avrebbe il diritto di appropriarsi i nostri beni, si limita appena a chiederli a prestito a condizioni oltremodo vantaggiose per i suoi creditori. Nessuno quindi manchi al proprio dovere. Tutti i cittadini, e sono milioni, che entro il 30 aprile 1919 possono versare in un libretto postale, a cinque lire per volta e quando loro meglio fa comodo, L. 87,50, compresa la assicurazione, devono sottoscrivere. La cartella da cento lire, che l'Amministrazione postale rilascerà poi ad essi, sarà per tutte le famiglie un diploma di patriottismo.  
**FEDERICO FLORA**

**70 milioni dell'Istituto di assicurazioni**  
Roma 9. sera  
L'Istituto Nazionale delle assicurazioni presieduto da Ronaldo Stringher ha acquistato oggi altri 50 milioni di titoli del prestito nazionale. Questo nuovo contributo dell'Istituto va aggiunto ai 20 milioni di titoli del V prestito già acquistati dall'Istituto alla apertura della sottoscrizione. Di guisa che l'Istituto nazionale delle assicurazioni ha finora acquistato titoli del V prestito nazionale per la cifra di 70 milioni. Le sottoscrizioni raccolte dall'Istituto nei ceti medi e fra le classi popolari mediante la speciale forma di Assicurazione mista con differimento pari a quindici anni rappresentano già una cifra molto notevole.

CRONACA DELLA VITA

La traslazione del Nettuno. Ieri si iniziarono i lavori di trasporto del Nettuno, essendo terminati quasi i preparativi...

Il Prestito e gli esonerati. L'appello lanciato da "Rusticus" sulle nostre colonne a quell'esercito degli esonerati, che costituisce nell'interno del paese la più giovane e la più ricca massa lavorativa...

Come sorse il Nettuno. La meravigliosa opera d'arte, di cui è andata ognora orgogliosa la nostra città, fu creata dal grande scultore belga nel pieno fiore degli anni (Jean Boulogne o Boulogne, ora nato a Douai nel 1544).

La posizione dei militari sbandati. Il Giornale Militare Ufficiale pubblica la seguente circolare sulla sistemazione della posizione dei militari sbandati: Allo scopo di facilitare la sistemazione definitiva dei militari sbandati...

La distribuzione ai combattenti delle polizze d'assicurazione gratuita. Come è noto con decreto luogotenenziale del 10 dicembre u. s., furono assegnate a favore dei combattenti e dei loro familiari, delle polizze di assicurazione...

Il Prestito e gli esonerati (cont.). In questa categoria, a salarla, la quota di spesa è assai meno intesa ad un decimo del loro guadagno annuale, da pagarsi per settimana o quindicina, quando periscono la loro esistenza...

La Commissione di studio stabilirà anzitutto quali categorie possano far parte del presente regolamento, e la modalità delle quote d'iscrizione, la distribuzione del capitale secondo le tre diverse forme della sussistenza sociale...

Allo scopo di preparare l'opportuno materiale alla Commissione incaricata di studiare il problema di assistenza sociale, l'Ufficio Provinciale del Lavoro ha rivolto alle Società di Circolo del Circondario della Provincia, due apposti questionari...

Al cinema Fulgor. Oggi, ultime repliche della deliziosa "Sinfonia", protagonista: Gigetta Morano e domani la tanto attesa première di "Il bianco e Nero".

Il Comitato fa caldo appello ai capi generali di Bologna per tutti i cittadini concorde a rendere meno triste il periodo di licenza fra noi di questi bravi soldati...

Il cadavere di un neonato. Ieri sera verso le ore 17,30, in un'abitazione di via Remorata N. 28 un muratore, eseguendo un lavoro di scavo, scoprì un cadavere...

Stato Civile. 7 Febbraio. Nati: Maschi 9; femmine 4. Totali 13. Morti: Rossi-Frone d'anni 1, Marzani 64...

Cronaca Varia. Nozze Stevanoni-Ravallini. Il ben noto funzionario delle tasse, il signor Umberto Stevanoni, stimolato per l'ambizione dei suoi modi e per la sua cultura...

Resultati del prestito. Il Comitato di Propaganda per il Prestito Nazionale ha per comunicazione che la sottoscrizione a Bologna a tutto il 9 febbraio 1918, ha raggiunto la cifra di L. 115.568,100...

Echi della Previdenza. Questa mattina, domenica 10, alle ore 10 nella Sala delle Commissioni, in Municipio si radunano i delegati delle Associazioni di Mutuo Soccorso e di Previdenza...

Al cinema Fulgor. Oggi, ultime repliche della deliziosa "Sinfonia", protagonista: Gigetta Morano e domani la tanto attesa première di "Il bianco e Nero".

Al cinema Fulgor. Oggi, ultime repliche della deliziosa "Sinfonia", protagonista: Gigetta Morano e domani la tanto attesa première di "Il bianco e Nero".

Al cinema Fulgor. Oggi, ultime repliche della deliziosa "Sinfonia", protagonista: Gigetta Morano e domani la tanto attesa première di "Il bianco e Nero".

Al cinema Fulgor. Oggi, ultime repliche della deliziosa "Sinfonia", protagonista: Gigetta Morano e domani la tanto attesa première di "Il bianco e Nero".

Al cinema Fulgor. Oggi, ultime repliche della deliziosa "Sinfonia", protagonista: Gigetta Morano e domani la tanto attesa première di "Il bianco e Nero".

TEATRI. Teatro Duse. Ieri sera si è replicato con brillantissimo successo la Regina del Giorno...

CONCERTO FERARESI. Assai interessante fu il serà del concerto del violinista quindicenne Aldo Ferraresi...

Spettacoli d'oggi. Teatro Duse - Compagnia d'opere "Lombardi". Ora 10,30 e 21,30. Sinfonia...

L'avv. Contrì. Nell'udienza del pomeriggio ha avuto la parola l'avv. Contrì. Egli ha cominciato col rilevare come la causa di Giovanni Contarini non è un fenomeno isolato...

L'avv. Drusci. L'avv. Drusci dà uno sguardo largo, complessivo alla causa. Osserva che essa sorge con origini imprecise. Non è una partita rifiutata al collaudo che genera l'accusa...

Chi sottoscrive. RENDITA CONSOLIDATA 5% netta assicurati un ottimo impiego a voi risparmi. compis opera doverosa verso la patria.

NOTIZIARIO ITALIANO. All'on. Bossi Presidente del Comitato nazionale per la storia del Risorgimento è stata fatta la consegna di un album...

La moglie ELISA, il figlio ARTURO, i fratelli ARNOLDO ed ENRICO ed i parenti tutti angosciati partecipano la morte del loro caro.

Restringimento Gonorrea ribelle Catarro uretro-vescicale. Guarigione pronta e radicale con insuperabili CILINDRI BALSAMICI TORRESI di burro cacao medicato...

Il Prof. GIOVANNI VITALI. Analizzerà le sue consultazioni mediche dalle ore 11 alle 12, avrà la massima e più esatta ambulatoria.

Primo Istituto Italo-Americano. DORTOPEDIA ADDOMINALE INCREMENTO. Bologna - Via del Mile, 13. diretto dall'eminente specialista G. Turin...

La Signorina MINTIE. Sonnambule Chiaroveggente. Unico GABINETTO IPNOTICO SCIENTIFICO. Bologna, Piazza De Marchi N. 14 p. 2.

3 FOTOGRAFIE CARTOLINE. Via Indipendenza 33. da L. in più.

BORSETTE da SUETTA. Bologna - Via Rizzoli, 10.

FORNITURE MILITARI. SPECIALITÀ IMPERMEABILI. LA SARTORIA G. CARLONI. FORNITORE DIVISE PER I SIGNORI UFFICIALI.

Sposa sterile Uomo impotente. L'uomo di qualunque età ottiene il risveglio rapido sicuro del potere virile fecondatore...

GILDO SEBENA. avventiva in Bologna nell'ora prima del giorno 8 febbraio. Il trasporto seguirà domani domenica, partendo da Villa Verde alle ore 16.

Gli accordi italo-jugoslavi sarebbero oggi prematuri

A proposito delle polemiche, svoltesi da alcune settimane nella stampa italiana sui metodi e sulle direttive della politica estera italiana...

Consiglio dei ministri

Il consiglio odierno dei ministri, cominciato alle ore 10, si è protratto per circa quattro ore. Mancava soltanto l'onorevole Dardi...

Lavori del Parlamento italiano

Com'era facilmente prevedibile, data l'inguaribile verbosità dei deputati italiani, le iscrizioni per partecipare alla discussione sulle comunicazioni del governo...

La scoperta delle bombe in Svizzera

La «Gazzetta di Losanna» pubblica: «Si ha da ieri. Uno giorno o sono una nota comparsa sui giornali...

Per togliere l'immunità parlamentare anche ai deputati italiani

L'Agenzia Centrale afferma che un deputato socialista riformista che è anche ministro per il fascio di difesa nazionale...

La propaganda per il prestito all'estero

I risultati per la propaganda per il prestito sono tali da far prevedere un notevole successo per il collocamento del prestito...

Gli emozionanti episodi del salvataggio degli uomini del 'Tuscania'

Un corrispondente dell'Associated Press telegrafando da un porto irlandese dice che gli ufficiali americani fanno i maggiori elogi della condotta audace dei cacciatorpediniere britannici...

La reazione antitedesca in America

(M. P.) Il transatlantico Tuscania staziona da 14.000 tonnellate, ed era stato costruito da Glasgow tre anni addietro...

Un sottamarino insolitamente generoso

Due canotti contenenti l'intero equipaggio del vapore spagnolo Sabastian di Bilbao staziona da 451 tonnellate...

Una nota ufficiosa degli Stati Uniti sul Convegno di Versailles

La Morning Post ha da Washington: «Sembra che non si sia compreso in Francia l'importanza per questi ragioni gli Stati Uniti non furono rappresentati...

Notizie brevi dall'estero

Il bollettino sullo stato di salute dell'ex presidente Roosevelt è soddisfacente. La temperatura normale. Il presidente Wilson ha telegrafato alla signora Roosevelt...

ILVA

Società Anonima - Sede in Roma

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA 50 A 150 MILIONI DI LIRE

1.0 In conformità alla deliberazione dell'assemblea generale straordinaria del 30 gennaio 1918, il capitale della Società ILVA viene elevato da 50 a 150 milioni di lire...

LA SOCIETA' ILVA

La ILVA dispone attualmente di una flotta di 26 navi della portata complessiva di circa 60.000 tonnellate; ha in costruzione altre quattro navi per circa 30.000 tonnellate...

Dott. A. GOLINELLI Malattie dello stomaco dell'intestino del ricambio e del sangue (anemia)

EUTROFINA OTTIMO MASSIMO RICOSTITUENTE BAMBINI

10-28-29

GRANDE PREMIATA SCUOLA AUTOMOBILISTICA PIETRO BASSINI

Garage Centrale Via Poggiale N. 6 - BOLOGNA

